

ACCORDO DI PROGRAMMA

Tra

i Comuni dell'Ambito Distrettuale dell'Alto e Basso Pavese:

Albuzzano, Badia Pavese, Bascapé, Battuda, Belgioioso, Bereguardo, Borgarello, Bornasco, Casorate Primo, Ceranova, Certosa di Pavia, Chignolo Po, Copiano, Corteolona e Genzone, Costa De' Nobili, Cura Carpignano, Filighera, Gerenzago, Giussago, Inverno e Monteleone, Landriano, Lardirago, Linarolo, Magherno, Marcignago, Marzano, Miradolo Terme, Monticelli Pavese, Pieve Porto Morone, Rognano, Roncaro, Santa Cristina e Bissone, Sant'Alessio Con Vialone, San Zenone Po, Siziano, Spessa, Torre D'Arese, Torre De' Negri, Torrevecchia Pia, Trivolzio, Trovo, Valle Salimbene, Vellezzo Bellini, Vidigulfo, Villanterio, Vistarino, Zeccone, Zerbo

E

l'Agenzia di Tutela della Salute di Pavia

per l'attuazione del **PIANO DI ZONA**

di cui all'articolo 19 della Legge 8 NOVEMBRE 2000, N. 328

TRIENNIO 2018 – 2020

Richiamate:

- la Legge n. 328 del 08.11.2000 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”* e in particolare:
 - l'articolo 6 che stabilisce che i Comuni sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla programmazione regionale, adottando sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, secondo le modalità stabilite dal D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
 - l'articolo 19 che statuisce che i Comuni associati negli ambiti territoriali, provvedono a definire il Piano di Zona a tutela dei diritti della popolazione, d'intesa con le Aziende Sanitarie Locali ora ATS e ASST, nell'ambito delle risorse disponibili, per gli interventi sociali e socio-sanitari;
- la Legge 3/2001 *“Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione”* che mantiene in capo ai Comuni le responsabilità prime del sistema dei servizi sociali e attribuisce alle Regioni il compito legislativo ed organizzativo ridefinendo, quindi, rispetto alla legge quadro, le competenze tra i diversi livelli di governo;
- la Legge Regionale 12 marzo 2008 n. 3 *“Governo della rete di interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario”* e in particolare:
 - l'articolo 13, comma 1, lettera a) che attribuisce ai Comuni singoli e associati e alle Comunità montane, ove delegate, la funzione di programmare, progettare e realizzare la rete locale delle unità di offerta sociali, nel rispetto degli indirizzi e conformemente agli obiettivi stabiliti dalla Regione, anche promuovendo la partecipazione dei soggetti del Terzo Settore, delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative e di altri soggetti di diritto privato che operano in ambito sociale e sociosanitario;
 - l'articolo 18, comma 1) che individua il piano di zona quale strumento di programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale;
 - l'articolo 18, comma 7) che prevede che i comuni attuino il Piano di Zona mediante la sottoscrizione dell'Accordo di Programma con l'ASL territorialmente competente e qualora ritenuto opportuno con la Provincia. Gli organismi rappresentativi del terzo Settore che hanno partecipato all'elaborazione del piano di zona, aderiscono su loro richiesta all'accordo di programma”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 7631 del 28/12/2017 *“Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018 – 2020”* che promuove l'adozione di nuovi assetti territoriali al fine di dar corso a quanto stabilito dall'art. 7bis della L.R. 23/2015 che prevede che *... I distretti sono articolati dalla ATS in ambiti distrettuali, comprendenti ciascuno una popolazione di norma non inferiore a 80.000 abitanti. Nelle aree ad alta densità abitativa tale rapporto è elevato fino a 120.000 abitanti. Nelle aree montane e nelle aree a scarsa densità abitativa, l'ambito può comprendere una popolazione minima di 25.000 abitanti (...) attraverso un percorso di aggregazione laddove esistono condizioni favorevoli sotto il profilo territoriale, gestionale, organizzativo, programmatico e di accesso ai servizi;*

Premesso:

- che l'Ambito di Certosa di Pavia (76.659 abitanti) e l'Ambito di Corteolona (44.929 abitanti) presentano entrambi una popolazione inferiore ad 80.000 abitanti e non possono procedere autonomamente, ai sensi della sopra citata DGR 7631/2017, a definire il documento di programmazione zonale e a sottoscrivere l'accordo di programma con l'Agenzia di Tutela della Salute di Pavia in relazione al triennio 2018/2020;
- che, pertanto, i due Ambiti Territoriali hanno avviato e condotto, in collaborazione con ATS Pavia e con l'Università degli Studi di Pavia, un'attenta analisi delle possibilità di accorpamento territoriale, valutandone limiti e potenzialità;
- che quanto emerso ha reso possibile l'avvio di un percorso di integrazione della programmazione zonale tra i due Ambiti, capace di coniugare l'ottimizzazione e l'omogeneizzazione degli obiettivi e dei processi con la salvaguardia delle peculiarità territoriali, dei percorsi e delle reti esistenti; ciò ritenendo che costituisca grande

valore per ogni comunità solidale, la permanenza di un rapporto di vicinanza e fiducia tra i cittadini e le istituzioni di riferimento;

Considerato che il D.Lgs. 267/2000 all'art. 34 "Accordi di programma", comma 1, prevede che *"Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento"*;

Premesso altresì che l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale di Certosa di Pavia, riunitasi in data 12 dicembre 2019 e l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale di Corteolona, riunitasi in data 13 dicembre 2019, hanno espresso la volontà di procedere con l'aggregazione zonale a far data dal 01/01/2020 al fine di costituire l'Ambito Distrettuale dell'Alto e del Basso Pavese nei termini previsti dalle disposizioni regionali, approvando contestualmente il contenuto del documento di programmazione zonale 2018-2020 e lo schema di Accordo di Programma;

Premesso infine che i 48 Comuni del costituendo Ambito Distrettuale dell'Alto e del Basso Pavese e l'Agenzia di Tutela della Salute, in seduta plenaria svoltasi in data 17/12/2019 presso la sede dell'ATS di Pavia, hanno proceduto ad approvare il presente accordo di programma e il "Piano di Zona per la realizzazione integrata di interventi e servizi sociali nel triennio 2018/2020", che costituisce parte integrante e sostanziale dell'accordo;

Tutto ciò premesso

si definisce il seguente Accordo di Programma:

ART. 1 - OGGETTO

L'accordo di programma è lo strumento con il quale le diverse amministrazioni interessate all'attuazione del Piano di Zona coordinano i rispettivi interventi per il raggiungimento degli obiettivi comuni, determinando il ruolo e gli impegni di ogni soggetto, i sistemi di regolazione interna delle relazioni reciproche, i tempi, il finanziamento e gli adempimenti necessari alla realizzazione degli obiettivi.

ART. 2 - FINALITÀ ED OBIETTIVI

Gli Enti firmatari del presente accordo si propongono la realizzazione delle finalità e degli obiettivi contenuti nell'allegato "Piano di Zona per la realizzazione integrata di interventi e servizi sociali – Triennio 2018/2020", che costituisce parte integrante e sostanziale al presente accordo.

Tali obiettivi sono stati individuati nel rispetto delle linee di indirizzo nazionali e regionali, tenuto conto dei bisogni individuati a livello zonale e sovra-zonale, delle necessità specifiche del territorio dell'Ambito distrettuale dell'Alto e del Basso Pavese, e saranno realizzati compatibilmente e proporzionalmente alle risorse disponibili.

Finalità prioritaria del Piano di Zona dell'Ambito Distrettuale dell'Alto e del Basso Pavese è la realizzazione di un sistema integrato di politiche sociali, attraverso la gestione delle funzioni socio-assistenziali proprie dei Piani di Zona e quelle delegate dai singoli Comuni dell'Ambito Distrettuale, nelle modalità definite dall'Assemblea dei Sindaci.

ART. 3 - AMBITO DISTRETTUALE

L'Ambito Distrettuale dell'Alto e del Basso Pavese nasce dall'accorpamento degli ex Ambiti Territoriali di Certosa di Pavia e di Corteolona, ed è costituito dai seguenti 48 Comuni:

Albuzzano, Badia Pavese, Bascapé, Battuda, Belgioioso, Bereguardo, Borgarello, Bornasco, Casorate Primo, Ceranova, Certosa di Pavia, Chignolo Po, Copiano, Corteolona e Genzone, Costa De' Nobili, Cura Carpignano, Filighera,

Gerenzago, Giussago, Inverno e Monteleone, Landriano, Lardirago, Linarolo, Maghero, Marcignago, Marzano, Miradolo Terme, Monticelli Pavese, Pieve Porto Morone, Rognano, Roncaro, Santa Cristina e Bissone, Sant'Alessio Con Vialone, San Zenone Po, Siziano, Spessa, Torre D'Arese, Torre De' Negri, Torrevecchia Pia, Trivolzio, Trovo, Valle Salimbene, Vellezzo Bellini, Vidigulfo, Villanterio, Vistarino, Zeccone, Zerbo.

ART. 4 - INDIVIDUAZIONE DELL'ENTE CAPOFILA E SUE COMPETENZE

Premesso che l'articolo 18, punto 9, della L.R. 12.03.2008, n. 3, prevede che "L'Assemblea dei Sindaci designa un Ente Capofila individuato tra i Comuni del distretto o altro ente con personalità giuridica di diritto pubblico", si individua nel Comune di Siziano l'Ente Capofila del piano di Zona dell'Ambito Distrettuale dell'Alto e del Basso Pavese.

ART. 5 - SEDI OPERATIVE DEL PIANO DI ZONA

La sede dell'Ufficio di Piano è individuata nel Comune di Siziano. Ai sensi dell'art. 18, comma 10, della L.R. 3/2008, l'Ufficio di Piano rappresenta la struttura tecnico-amministrativa cui è affidata la regia della programmazione zonale, il coordinamento degli interventi, la gestione delle risorse finanziarie, la rendicontazione dei flussi informativi e l'istruttoria degli atti di esecuzione del Piano. Garantisce l'unitarietà degli interventi all'interno del territorio dell'Ambito e il coordinamento operativo delle strutture di governance del Piano e quello tra i diversi Enti e i progetti in essere.

L'Ambito distrettuale si articola operativamente in due sedi, individuate nel "sub ambito dell'Alto Pavese" e nel "sub ambito del Basso Pavese", ciascuna delle quali referente per il territorio di competenza, coincidenti rispettivamente con l'ex ambito di Certosa di Pavia e l'ex-ambito di Corteolona.

Entrambe le sedi operano in autonomia finanziaria, amministrativa e sociale, nel rispetto e nelle modalità definite dall'Assemblea dei Sindaci, ed hanno il compito di attuare gli indirizzi definiti dall'Assemblea e la programmazione dell'Ufficio di Piano.

Ogni sede è dotata sia di personale amministrativo che sociale e concorre per il sub-ambito alla gestione del Piano di Zona per la parte di sua pertinenza, ivi comprese le attività degli assistenti sociali.

ART. 6 - GOVERNANCE

Sono organi di governo del Piano di Zona:

- l'Assemblea dei Sindaci
- la Commissione di Gestione
- l'Ufficio di Piano

6.1 - ASSEMBLEA DEI SINDACI

L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale è l'organismo politico del Piano di Zona ed è costituita dai Sindaci dei Comuni sottoscrittori o loro delegati. A tale organo compete la definizione delle strategie di politica sociale del territorio di riferimento ed il controllo sull'attuazione tecnica degli indirizzi, con esercizio anche delle funzioni di vigilanza.

Il funzionamento dell'Assemblea dei Sindaci è normato dai criteri del "Regolamento di funzionamento della conferenza dei sindaci, del consiglio di rappresentanza dei sindaci, dell'assemblea dei sindaci di distretto e dell'assemblea dei sindaci dell'ambito distrettuale" di cui alla DGR n. 5507/16. Fatto salvo il rispetto dei criteri normati da tale D.G.R., l'Assemblea può dotarsi di un regolamento "integrativo" per agevolarne il funzionamento.

Sono organi dell'Assemblea il Presidente e n. 2 Vice-Presidenti, individuati dall'Assemblea stessa in prima seduta.

L'Assemblea dei Sindaci svolge le seguenti funzioni:

- elegge il Presidente, i 2 Vice Presidenti e la rappresentanza politica della Commissione di gestione;
- individua l'Ente Locale capofila le cui funzioni gestionali vengono definite in sede di Accordo di Programma;
- promuove il rafforzamento dell'integrazione sociosanitaria;
- approva l'Accordo di Programma e il "Piano zonale triennale", ivi comprese eventuali successive modifiche;

- verifica ogni anno lo stato di raggiungimento degli obiettivi del piano;
- aggiorna le priorità annuali, coerentemente con la programmazione triennale e le risorse disponibili;
- approva annualmente il piano economico-finanziario preventivo e consuntivo;
- approva i dati relativi alle rendicontazioni richieste dalla Regione per la trasmissione all'ATS ai fini dell'assolvimento dei debiti informativi, se richiesto dalla normativa;
- approva la compartecipazione dei singoli Comuni alle attività e ai servizi del Piano di Zona in sede di approvazione del bilancio di previsione;
- si assume ogni altra funzione derivante dalla normativa.

Le decisioni dell'Assemblea dei Sindaci sono vincolanti per i Comuni che aderiscono al Piano di Zona.

Ogni Sindaco può delegare un amministratore del proprio Comune o, in caso di impedimento, delegare per iscritto un amministratore di un altro Comune del Piano di Zona.

6.2 - COMMISSIONE DI GESTIONE

La Commissione di Gestione è un organo tecnico/politico composto dai Sindaci, o loro delegati, di 15 Comuni facenti parte dell'Ambito Distrettuale, compreso il Presidente e i due Vicepresidenti dell'Assemblea dei Sindaci, dal coordinatore dell'Ufficio di Piano e dai referenti tecnici dei sub-ambiti, con possibilità di ampliamento a rappresentanti del terzo settore.

La rappresentanza politica della Commissione di gestione, eletta dall'Assemblea dei Sindaci, è costituita da:

- 6 rappresentanti politici dell'ex Ambito di Certosa di Pavia;
- 6 rappresentanti politici dell'ex Ambito di Corteolona.

Ai lavori della Commissione di Gestione possono partecipare anche i tecnici dei Comuni eletti, con funzione consultiva e propositiva.

La Commissione ha il compito di:

- esprimere parere preventivo su ogni atto di competenza dell'Assemblea dei Sindaci;
- formulare all'Assemblea dei Sindaci pareri e proposte sulle linee di indirizzo e di programmazione dei servizi e sulla distribuzione territoriale delle risorse finanziarie;
- definire le modalità di integrazione con il terzo settore

La Commissione di Gestione può dotarsi di un regolamento per il suo funzionamento.

6.3 - UFFICIO DI PIANO

L'Ufficio di Piano rappresenta la struttura tecnico-sociale-amministrativa ed è l'organo di gestione del Piano di Zona che realizza gli obiettivi e le attività previste dall'accordo di programma e dal documento di programmazione "Piano di Zona", nonché da ogni altro atto dell'Assemblea dei Sindaci e dalla Commissione di Gestione.

È costituito dal Responsabile dell'Ufficio di Piano, cui competono anche le funzioni di coordinamento per la realizzazione degli obiettivi previsti, da personale amministrativo e sociale.

L'Ufficio di Piano ha sede nel Comune Capofila e ha il compito di:

- costruire e gestire il bilancio annuale del Piano di Zona, la cui approvazione compete all'Assemblea dei Sindaci;
- programmare, pianificare e valutare gli interventi e i servizi, sulla base delle risorse disponibili;
- garantire la gestione amministrativa e finanziaria;
- predisporre progetti per l'accesso e l'utilizzo di fondi europei, nazionali, regionali, privati, ecc.;
- assolvere ai debiti informativi richiesti dalla normativa e/o correlati all'attuazione di misure e all'utilizzo dei Fondi assegnati all'Ambito Distrettuale;
- partecipare alla Cabina di regia istituita presso l'ATS di Pavia;
- supportare gli uffici sociali dei Comuni del Distretto per la corretta ed omogenea attuazione del sistema integrato di interventi come programmato;
- partecipare alle riunioni dell'Assemblea dei Sindaci e della Commissione di Gestione;
- curare i rapporti con il Terzo settore, anche mediante l'attivazione di tavoli tematici.

In considerazione della vasta dimensione dell'Ambito Distrettuale e della volontà di salvaguardare e valorizzare le peculiarità territoriali, i servizi, gli interventi, i percorsi e le reti esistenti, è garantita l'operatività di due sedi dotate di autonomia finanziaria, amministrativa e sociale, una nel sub-ambito dell'Alto Pavese (ex ambito di Certosa di Pavia) e una nel sub-ambito del Basso Pavese (ex ambito di Corteolona), come previsto dall'art. 5 del presente accordo di programma. In ciascuna sede opera un responsabile, personale amministrativo e sociale, con il compito di attuare gli indirizzi definiti dall'Assemblea e la programmazione dell'Ufficio di Piano.

L'Ufficio di Piano risponde, nei confronti dell'Assemblea dei Sindaci, dell'ATS e della Regione, dell'attendibilità e della puntualità degli adempimenti rispetto ai debiti informativi regionali.

ART. 7 – RISORSE FINANZIARIE

La programmazione del Piano di Zona e l'attuazione degli obiettivi e delle azioni previste è sostenuta da diversi canali di finanziamento che concorrono alla copertura dei costi. Gli attuali canali di finanziamento che concorrono al budget del piano di zona sono:

- Fondo Nazionale Politiche Sociali
- Fondo Sociale Regionale
- Fondo per le Non Autosufficienze
- Fondo povertà
- Risorse autonome dei Comuni (compartecipazione dei Comuni)
- Altre risorse (assegnazioni a seguito di intese a livello nazionale; concorso alla spesa da parte dell'utenza, finanziamenti da altri enti concordati a livello di programma o di intese, finanziamenti da privati, ecc.).

La compartecipazione dei Comuni (risorse autonome) rappresenta l'effettivo impegno alla programmazione associata e all'attuazione della rete locale delle unità d'offerta sociali. Il Fondo Nazionale Politiche Sociali e i Fondi Regionali costituiscono in tal senso risorse aggiuntive e non sostitutive di quelle comunali, come previsto dalla normativa vigente.

ART. 8 – GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI SOCIALI DI TITOLARITÀ DEI SINGOLI COMUNI

La gestione associata delle funzioni, dei servizi e degli interventi sociali integrati, costituisce lo strumento sinergico attraverso il quale garantire l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le misure relative ai servizi sociali integrati uniformi, nonché il necessario impulso per il miglioramento dei servizi sull'intero territorio distrettuale.

Nel corso del triennio 2018/2020, i Comuni firmatari dell'accordo di programma intendono gestire in forma associata, da garantirsi quanto meno a livello di sub-ambito, le seguenti funzioni sociali:

- Tutela dei minori in situazione di disagio e/o pregiudizio (ad esclusione della competenza amministrativo-finanziaria di titolarità comunale);
- Segretariato sociale per l'orientamento nella rete dei servizi e servizio sociale professionale per la valutazione e presa in carico di situazioni di fragilità sociale e personale a carattere complesso, a rischio di emarginazione
- Servizi, interventi e progetti per l'inclusione sociale delle persone non autosufficienti e per favorire l'esercizio del diritto alla vita indipendente.
- Interventi di contrasto alla povertà;
- Interventi per il contrasto alla violenza di genere e per la protezione delle vittime;
- Integrazione scolastica di minori stranieri, con particolare riferimento agli interventi di mediazione culturale e facilitazione linguistica

La gestione associata dei servizi delegati sarà nomata da apposita convenzione. I due sub-ambiti potranno gestire in maniera autonoma i servizi di cui sopra, mantenendo una distinzione relativamente alle risorse proprie dei comuni e con sedi operative distinte.

ART. 9 – CABINA DI REGIA E PROCESSO DI INTEGRAZIONE SOCIALE E SOCIO-SANITARIA

Regione Lombardia ha indicato ai territori la necessità di una lettura integrata e approfondita dei bisogni, anche attraverso un forte raccordo tra A.T.S. e Ambiti Distrettuali.

Al fine di realizzare compiutamente il necessario raccordo socio-sanitario e sovra-zonale, è costituita, presso l'ATS di Pavia, la Cabina di Regia integrata prevista dalla normativa e dedicata sia a presidiare aree comuni di intervento (es. fragilità di anziani e disabili, accesso ai servizi ecc..) sia a favorire lo sviluppo di un approccio integrato alla presa in carico dei bisogni espressi dalle persone.

La Cabina di regia, coordinata dall'ATS di Pavia e costituita dai rappresentanti di tutti gli Ambiti territoriali della Provincia di Pavia e da un rappresentante del Terzo Settore, ha la funzione di garantire la programmazione, il governo, il monitoraggio e la verifica degli interventi sociosanitari e sociali erogati da ATS e dai Comuni, singoli o associati, nell'ambito delle aree comuni di intervento. Ciò al fine di evitare duplicazioni e frammentazione nell'utilizzo delle risorse e nell'erogazione degli interventi e contestualmente garantirne appropriatezza

L'Ambito Distrettuale dell'Alto e Basso Pavese partecipa agli incontri della Cabina di Regia con il proprio Coordinatore dell'Ufficio di Piano e con referenti dei due Sub-Ambiti. Copia dei verbali degli incontri della Cabina di regia sono conservati agli atti del Comune Capofila, vengono inviati al Presidente e ai due Vice-presidenti e sono resi disponibili su richiesta ai Sindaci dei Comuni.

ART. 10 - RAPPORTI CON IL TERZO SETTORE

L'Ambito Distrettuale dell'Alto e Basso Pavese aderisce al tavolo unico del Terzo Settore costituito dall'A.T.S. di Pavia, quale luogo di confronto tra i programmatori istituzionali e le realtà sociali.

Per la miglior realizzazione degli obiettivi del Piano di Zona l'Ambito intende inoltre mettere in atto le opportune forme di consultazione ed interazione con il Terzo Settore, volte a garantirne la partecipazione attiva alla definizione dei percorsi funzionali al raggiungimento degli obiettivi e al processo di valutazione degli stessi.

Al fine di diminuire la frammentazione delle risposte e ricomporre la rete di risposte pubbliche e del privato sociale, di concerto con le Associazioni di Volontariato del territorio saranno messe a punto, approvate ed adottate, forme di collaborazione che favoriscano risposte organiche, coordinate e sinergiche ai bisogni espressi dai cittadini fragili.

Sarà altresì potenziata l'attività di programmazione congiunta con gli Enti del Terzo settore portatori di conoscenze e competenze, al fine di dar luogo a partnership capaci di promuovere innovazione e attrarre i finanziamenti necessari per le sperimentazioni, anche mediante la partecipazione a bandi.

ART. 11 - RAPPORTI CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale dell'Alto e Basso Pavese riconosce nelle Organizzazioni Sindacali una qualificata rappresentanza delle istanze e dei bisogni delle fasce fragili della popolazione.

Prevede pertanto, con modalità da definire a cura della medesima Assemblea, momenti di confronto annuale con le Organizzazioni Sindacali, riguardanti sia la definizione degli obiettivi annuali, sia il monitoraggio e la verifica dei risultati raggiunti e del processo in itinere per l'integrazione dell'azione sociale e socio-sanitaria, funzionale a rispondere in modo più efficace ai bisogni dei cittadini.

Le Organizzazioni Sindacali, che sono state coinvolte in fase di programmazione del Piano di Zona 2018/2020, sottoscrivono unitamente ai Comuni e all'ATS il presente accordo di programma, impegnandosi a dar corso ad un confronto costruttivo per il raggiungimento degli obiettivi esplicitati.

ART. 12 – DURATA DELL'ACCORDO

Nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n. 7631 del 28/12/2017, l'accordo di programma decorre dal 01/01/2020 e termina il 31/12/2020, salvo proroghe previste da specifici atti regionali.

ARTICOLO 13 – MODALITA' DI VERIFICA E MONITORAGGIO

La verifica e il monitoraggio dell'attuazione del presente accordo verrà realizzata sulla base delle indicazioni dell'Assemblea dei Sindaci.

L'Assemblea può procedere alla verifica ed eventuale aggiornamento del Piano in funzione degli obiettivi raggiunti e delle nuove esigenze che emergeranno, adottando gli eventuali adeguamenti.

ART. 14 –SOGGETTI FIRMATARI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

I Soggetti che sottoscrivono il presente Accordo di Programma sono:

- I Comuni di Albuzzano, Badia Pavese, Bascapé, Battuda, Belgioioso, Bereguardo, Borgarello, Bornasco, Casorate Primo, Ceranova, Certosa di Pavia, Chignolo Po, Copiano, Corteolona e Genzone, Costa De' Nobili, Cura Carpignano, Filighera, Gerenzago, Giussago, Inverno e Monteleone, Landriano, Lardirago, Linarolo, Maghero, Marcignago, Marzano, Miradolo Terme, Monticelli Pavese, Pieve Porto Morone, Rognano, Roncaro, Santa Cristina e Bissone, Sant'Alessio Con Vialone, San Zenone Po, Siziano, Spessa, Torre D'Arese, Torre De' Negri, Torrevecchia Pia, Trivolzio, Trovo, Valle Salimbene, Vellezzo Bellini, Vidigulfo, Villanterio, Vistarino, Zeccone, Zerbo;
- L'Agenzia di Tutela della Salute di Pavia;
- L'azienda Socio-Sanitaria Territoriale di Pavia;
- Gli Istituti Comprensivi del Territorio;
- Le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL, SPI, FNP e UILP
- Le Associazioni e gli Enti del Terzo Settore che hanno manifestato l'intento di contribuire alla realizzazione degli obiettivi del Piano di Zona dell'Ambito Distrettuale dell'Alto e del Basso Pavese - Triennio 2018/2020"

ART. 15 – ALLEGATI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Costituisce parte integrale e sostanziale al presente accordo di programma l'allegato A "Piano di Zona per la realizzazione integrata di interventi e servizi sociali nell'Ambito Distrettuale dell'Alto e del Basso Pavese - Triennio 2018/2020"

ART. 16 – PERIODO TRANSITORIO

Gli ex ambiti di Certosa di Pavia e di Corteolona, nell'anno solare 2020 continueranno a gestire in autonomia le risorse residue assegnate nel corso dell'anno 2019 e nelle annualità precedenti, sulla base della programmazione avviata nell'anno 2019 da ciascun ex Ufficio di Piano, fino all'esaurimento dei contratti e dei fondi residui in essere.

ART. 17 – PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 34, comma 4 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 l'Ente capofila, si impegna a pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente Accordo di Programma, e a tenere a disposizione tutta la documentazione per gli Enti sottoscrittori e gli altri soggetti aventi diritto, secondo la normativa vigente.

Per l'Agenzia di Tutela della Salute di Pavia

Il Direttore Generale _____

Per i Comuni dell'Ambito Distrettuale dell'Alto e del Basso Pavese

Comune	Sottoscrittore	Timbro del Comune e firma del Legale Rappresentante
Albuzzano	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Badia Pavese	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Bascapé	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Battuda	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Belgioioso	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Bereguardo	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Borgarello	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Bornasco	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Casorate Primo	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Ceranova	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	

Certosa di Pavia	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Chignolo Po	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Copiano	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Corteolona e Genzone	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Costa De' Nobili	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Cura Carpignano	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Filighera	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Gerenzago	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Giussago	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Inverno e Monteleone	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Landriano	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Lardirago	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	

Linarolo	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Maghero	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Marcignago	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Marzano	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Miradolo Terme	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Monticelli Pavese	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Pieve Porto Morone	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Rognano	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Roncaro	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Santa Cristina e Bissone	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Sant'Alessio Con Vialone	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
San Zenone Po	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	

Siziano	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Spessa	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Torre D'Arese	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Torre De' Negri	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Torrevecchia Pia	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Trivolzio	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Trovo	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Valle Salimbene	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Vellezzo Bellini	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Vidigulfo	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Villanterio	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Vistarino	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	

Zeccone	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Zerbo	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	

Aderiscono all'Accordo di Programma:

Per l'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale di Pavia

Il Direttore Generale o suo Delegato _____

Per gli Istituti Comprensivi

Gli Istituti Comprensivi	Sottoscrittore	Timbro e firma del Dirigente Scolastico
Istituto Comprensivo Belgioioso	Il Dirigente Scolastico	
Istituto Comprensivo Bereguardo	Il Dirigente Scolastico	
Istituto Comprensivo Casorate Primo	Il Dirigente Scolastico	
Istituto Comprensivo Certosa di Pavia	Il Dirigente Scolastico	
Istituto Comprensivo Chignolo Po	Il Dirigente Scolastico	
Istituto Comprensivo Landriano	Il Dirigente Scolastico	

Istituto Comprensivo Siziano	Il Dirigente Scolastico	
Istituto Comprensivo Vidigulfo	Il Dirigente Scolastico	
Istituto Comprensivo Villanterio	Il Dirigente Scolastico	

Per le Organizzazioni Sindacali

Le Organizzazioni Sindacali	Sottoscrittore	Timbro e firma del Segretario Provinciale o suo Delegato
CGIL	Il Segretario Provinciale o suo Delegato	
CISL	Il Segretario Provinciale o suo Delegato	
UIL	Il Segretario Provinciale o suo Delegato	
FNP - CISL	Il Segretario Provinciale o suo Delegato	
SPI - CGIL	Il Segretario Provinciale o suo Delegato	
UILP - UIL	Il Segretario Provinciale o suo Delegato	

Per gli Enti del Terzo Settore

Ente del Terzo Settore	Sottoscrittore	Timbro e firma del Legale Rappresentante o suo Delegato
AIDO Gruppo Comunale Siziano	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Aldia Cooperativa Sociale	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Ale.Mar Cooperativa Sociale Onlus	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Anffas Pavia Onlus	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
ARDIS Siziano Onlus	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Associazione Genitori Pro-CSE Il Giardino di Belgioioso Onlus	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Associazione Genitori Ragazzi Disabili "Il Tiglio" Onlus	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Associazione Le Torri di Pavia	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Associazione Metaphora Onlus	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Auser Comprensoriale di Pavia	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Auser I Platani di Landriano	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	

C.A.Psy Centro di Aiuto Psicologico Onlus	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
C.R.M. - Rieducazione Motoria Onlus Cooperativa Sociale	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Caritas Parrocchiale di Siziano	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Cooperanda Cooperativa Sociale Onlus	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Cooperativa Sociale Casa del Giovane	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Cooperativa Sociale Fai Ponte Vecchio	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Cooperativa Sociale L'Albero della Vita Onlus	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Cooperativa Sociale Oltre Confine	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Cooperativa Sociale Start Onlus	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Croce Azzurra Belgioioso Organizzazione di Volontariato	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Croce Rossa Italiana – Comitato di Pavia Odv - Unità Territoriale Distaccata di Siziano	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Epi.Co Società Cooperativa Sociale Onlus	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	

Fondazione Casa di Accoglienza alla Vita Cerabolini-Vitali Onlus	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Fondazione G. Costantino C.R.C.R.C. Onlus	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Fondazione Il Tiglio Onlus	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Fondazione L'Albero della Vita Onlus	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Il Giardinone Cooperativa Sociale	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Il Melograno - Società Cooperativa Sociale Onlus	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Insieme per Tutti - Auser Casorate Primo	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Koala Cooperativa Sociale	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
L'Acerò Auser Siziano	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Ledha Milano	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Marta Società Cooperativa Sociale Onlus	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Pii Istituti Unificati Onlus	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	

Progetto Persona Onlus	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Sant'Agostino - Cooperativa Sociale	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Società Cooperativa Servizi Silvabella	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Spazio Aperto Servizi Società Cooperativa Sociale Onlus	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Stripes Cooperativa Sociale Onlus	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
Unica - Cooperativa Sociale Onlus	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	
UniTre – Università della Terza Età di Siziano	Il Legale Rappresentante o suo Delegato	

Il presente atto viene redatto in tre copie originali, di cui 2 verranno depositate all'ATS di Pavia, per gli adempimenti di legge ed una verrà conservato presso il Comune Capofila di Distretto, Comune di Siziano, e verrà inviata copia a ciascuno degli altri sottoscrittori e agli altri soggetti istituzionali come previsto dalla normativa vigente.

Pavia, 17 dicembre 2019